

p.c. Ammannati

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot.0572

30 gennaio 1960

Carissimo Monsignore,

come promesso, Le invio alcuni appunti sulle osservazioni scaturite dall'esame della lettera relativa alla dipendenza dell'ACEC.

Come Lei sa, Don Ceriotti si ripromette di avvicinare nei prossimi giorni S.E. Mons. Piazzini per far presenti analoghe considerazioni in vista della prossima riunione della Commissione Episcopale per l'ACI che dovrà esaminare tra l'altro la posizione e i problemi dell'ACEC.

Mi pare che anche Lei abbia espresso l'intenzione di avvicinare il Suo Vescovo per la stessa ragione.

Don Angelicchio a sua volta pensava di recarsi prossimamente a Genova per avvicinare il Card. Siri al fine di esporre le considerazioni in questione.

Le mando tre copie degli appunti perchè possa esaminarli, ed eventualmente integrarli e decidere se sia il caso di inviarli confidenzialmente agli amici che stanno per muoversi. Mando copia anche ad Ammannati, che da Venezia si metterà in contatto con Lei per riparlare del problema.

Tanti cordiali saluti.

(Silvano Battisti)

Mons; FRANCESCO DALLA ZUANNA  
Via Santa Lucia 20

PADOVA

Nella lettera in cui è stato espresso il pensiero di Superiori Autorità circa un ordinamento di dipendenze e di rapporti dell'AC-C sono stati rilevati alcuni elementi che hanno dato luogo a perplessità. Si è notato infatti una certa discrepanza tra l'affermazione che solo la C-I è organo giudicante e deliberativo e quella che l'AC-C dipende dalla Commissione Episcopale per l'ACI la quale viene definita organo esecutivo delle disposizioni della C-I.

Comunque, prescindendo dalla considerazione della necessità di ulteriori chiarificazioni dei rapporti di dipendenza dell'AC-C, è sembrato doveroso accertare presso le Autorità competenti se l'apostolato svolto dall'AC-C debba essere considerato coordinabile e assimilabile a quello svolto da altre organizzazioni cattoliche.

L'AC-C non è evidentemente Azione Cattolica, la quale viene definita nel proprio Statuto organizzazione "del laicato cattolico per una speciale e diretta collaborazione con l'apostolato gerarchico della Chiesa": l'AC-C infatti è essenzialmente associazione di Sacerdoti.

L'ACI può promuovere o riconoscere Opere Cattoliche da essa direttamente dipendenti o ad essa coordinate. Le Opere sono quelle che si propongono "di curare la formazione spirituale dei propri membri e di estendere l'apostolato dell'ACI a scopi specificatamente determinati: esse sono campo particolare di attività per i soci dell'ACI". Per quanto detto non sembra che l'AC-C, sempre in relazione ai suoi componenti, possa essere assimilata ad un'Opera Cattolica.

Altrettanto si può dire in relazione alle Istituzioni Cattoliche aderenti all'ACI, che si occupano "di educazione, di propaganda, di beneficenza, di credito e in genere di attività sociale".